

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 2 ottobre 2018, n. 168

Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”. - Approvazione Avviso Pubblico “SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE” - Prenotazione di obbligazione giuridica di spesa non perfezionata.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la L.R. n. 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017);

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, bilancio finanziario gestionale 2018;

VISTA la circolare n. 2/2016 “Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018 “Indicazioni operative in materia di armonizzazione contabile a seguito dell'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;

VISTA la conformità del decreto legislativo 118/2011 e della legge regionale n. 68/2017 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;

Ritenuto di dover nominare il Responsabile del PSR Puglia 2014/2020 della Sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole” quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'allegato Avviso ;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Unico del Procedimento amministrativo sig. Gioacchino Ruggieri dalla quale emerge che:

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 67/2017 (Bilancio di Previsione 2018-2020) che ha previsto “Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della legge regionale per la città di Taranto, stanziando € 800.000,00 sul capitolo 1801002;

VISTA la L.R. n. 2/2018 che ha definito gli “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale di Taranto”, con riferimento anche alle “filieri dell'economia rurale”, alla diversificazione del tessuto economico imprenditoriale”, come previsto all'art. 5 comma 3 sub. a) e sub b) della stessa legge, nonché all'obiettivo di crescita del “tasso di permanenza dei giovani, promuovendo l'occupazione giovanile” previsto all'art. 3 comma 1 sub f);

CONSIDERATO che il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia 2014-2020 non ammette a finanziamento investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nell'ambito del Comune di Taranto;

CONSIDERATA la proposta del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, di finanziare il suddetto Avviso Pubblico "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" a valere sulla L.R. 2/2018 per un importo di € 400.000,00, con l'avviso pubblico allegato;

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico inerente la presentazione delle domande per il "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole" è stato oggetto di confronto con il Partenariato Economico e Sociale, e che dal confronto è emersa la necessità di apportare modifiche ai beneficiari ed ai criteri di selezione;

VISTA la DGR n. 1577 del 6.9.2018 avente ad oggetto <<Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole ai sensi della L.R. n. 2/2018 e L.R. n. 67/2017, art. 35 "Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della legge regionale per la città di Taranto". – Variazione compensativa al Bilancio esercizio 2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs 118/2011 nell'ambito della Missione 18 – Programma 1 – Titolo 1.>>;

CONSIDERATO che con tale deliberazione, oltre ad istituire apposito capitolo di spesa con una dotazione finanziaria di € 400.000,00, la Giunta ha autorizzato il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca – C.R.A. 64 – 03 – ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività per i primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della legge regionale per la città di Taranto;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria di € 400.000,00 sul capitolo di spesa 1801006 <<L.R. n. 2/2018 Legge su Taranto. - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole – Trasferimenti correnti ad altre imprese.>>

Ritenuto, opportuno, emanare apposito avviso pubblico

Ciò premesso, si propone:

- di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole";
- di assumere obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di € 400.000,00 sul capitolo 1801006 <<L.R. n. 2/2018 Legge su Taranto. - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole – Trasferimenti correnti ad altre imprese.>> per il finanziamento dei progetti dichiarati ammissibili in esecuzione dell'Avviso pubblico che si approva con il presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

PARTE SPESA**Bilancio: Autonomo****Esercizio finanziario: 2018****Missione: 18 – Programma 1 – Titolo 1****Capitolo di spesa: 1801006 - Piano dei conti: 1.04.03.99****Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 400.000,00;****Causale dell'obbligazione:** Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole nel rispetto delle finalità previste dalla Legge su Taranto – L.R. 67/2017, art. 35 e L.R. n. 2/2018**Destinatario della spesa:** imprese private che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile**Natura della spesa:** corrente

Codice CUP: xxxxxxxxxxxx

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'obbligazione si perfezionerà giuridicamente entro il 31.12.2018;
- la spesa sarà erogata compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 1801006 così come risulta dalla DGR n. 1577 del 6.9.2018 di variazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni, e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'art. unico della Legge 205/2017, secondo quanto autorizzato con l'Allegato "B" alla DGR n. 357 del 13/03/2018.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

Il dirigente della Sezione

(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Giacchino Ruggieri

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**Viste:**

- la proposta del Responsabile Unico del Procedimento di approvare l'Avviso pubblico , allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante,
- la Legge Regionale n. 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

- di approvare le risultanze dell'istruttoria;
- di approvare l'Avviso pubblico (**allegato A**), composto di n. 30 pagine, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante, per la presentazione di domande per il "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole";
- di stabilire che il termine per la presentazione delle domande per il "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole" decorreranno dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BURP per 30 giorni;
- di dichiarare che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da n. 4 facciate timbrate e da un Allegato composto da n. 30 pagine vidimate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Due copie conformi all'originale saranno trasmesse alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili, copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari - e copia all'Ufficio proponente.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Domenico Campanile



**Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente**

LEGGE REGIONALE n. 2 del 25 gennaio 2018

**"Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la
coesione economica e sociale del territorio di Taranto"**

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER IL

***"SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E
NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE"***



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

INDICE

1.	PREMESSA.....	4
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	4
4.	OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.....	7
4.1.	FINALITÀ DELL'AVVISO.....	8
5.	LOCALIZZAZIONE.....	8
6.	RISORSE FINANZIARIE.....	8
7.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	8
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
9.	DICHIARAZIONI E IMPEGNI.....	9
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	10
10.1.	IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.....	12
10.2.	LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	14
10.3.	LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	14
11.	AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	14
12.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO.....	15
13.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	15
14.	CRITERI DI SELEZIONE.....	16
15.	ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	17
16.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	18
16.1.	DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	188
16.2.	DOCUMENTAZIONE PROBANTE IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI.....	198
16.3.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI DIVERSIFICAZIONE PROPOSTA.....	19
17.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI.....	20
17.1.	VERIFICA DI RICEVIBILITÀ'.....	20
17.2.	VERIFICA TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	21
18.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI.....	22
18.1.	ANTICIPO.....	22



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

18.2.	ACCONTO.....	22
18.3.	SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE.....	22
19.	VARIANTI IN CORSO D'OPERA E SANZIONI	23
20.	PROROGHE	24
21.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	24
22.	DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE	25
23.	MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI.....	26
24.	CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI	27
25.	RICORSI E RIESAMI	27
26.	RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	28
27.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	28
28.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	30
29.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	30
30.	ALLEGATI ALL'AVVISO	30



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico" attiva il "Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole" in ottemperanza a quanto previsto nella Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica del territorio a Taranto e alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1577 del 6.9.2018.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa nazionale

- **Articolo 2135 Codice Civile** "Imprenditore agricolo";
- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica dell'1 dicembre 1999, n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2016, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81** e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto ministeriale del 26 gennaio 2008** in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- **Decreto ministeriale dell'11 marzo 2010** aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69”;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Legge nazionale del 6 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Legge del 18 agosto 2015, n.141.** “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”;

Normativa regionale

- **Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009, “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione del Dirigente Settore Alimentazione del 30 settembre 2007, n. 356** Attuazione Decreto legislativo 22 aprile 2004, n. 99 e successivi di applicazione – Approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;
- **Legge regionale del 26 febbraio 2008, n. 2** “Riconoscimento delle masserie didattiche”;
- **Legge Regionale del 10 dicembre 2012, n. 40** “Boschi didattici della Puglia”;
- **Legge Regionale del 13 dicembre 2013, n. 42** “Disciplina dell’agriturismo”;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione del 15 febbraio 2016, n. 49** Attuazione Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successivi di applicazione, approvazione modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;
- **Legge Regionale 25 gennaio 2018, n. 2** “Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”;
- **Legge Regionale 27 marzo 2018, n. 9** “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”
- **Legge Regionale del 10 agosto 2018, n. 44 - art. 26** “Modifiche dell’articolo 4 della Legge regionale 13 dicembre 2013, n. 42



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18 novembre 2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26 febbraio 2015, verificato e validato da Agea conformemente alla circolare ACIU.2016.121 dell'1 marzo 2016.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
- lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art. 3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Contesto aziendale: l'insieme delle superfici, degli immobili rurali e degli annessi inclusi nel fascicolo aziendale dell'impresa agricola.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del C.C. è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

- attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito dell'avviso.

Isole Amministrative: una parte del territorio comunale circondata interamente dal territorio di altro o altri comuni o, più in generale, una parte del territorio appartenente a una entità di una suddivisione amministrativa disgiunta dal corpo principale dell'entità stessa e circondata da altre entità amministrative di tale suddivisione.

Zone rurali periurbane: quelle fasce di territorio ove la città e la campagna vengono a contatto diretto.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto", attraverso cui la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale. Nello specifico, la Regione "promuove e sostiene il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale", come dettagliato all'art. 3 della Legge medesima.

La natura trasversale del presente intervento di "Sostegno a investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole" consente di apportare un contributo positivo in materia di sviluppo dell'innovazione e difesa dell'ambiente.

L'intervento sostiene la diversificazione delle attività agricole al fine di incentivare nuove fonti di reddito e occupazione, nonché a valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole per contrastare l'abbandono dell'attività agricola.



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

Inoltre, risulta importante accrescere l'attrattività dei territori rurali sia promuovendo, nell'ambito dell'azienda agricola, servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali, sia assicurando la coerenza degli interventi con le norme per la tutela del territorio e la salvaguardia e gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio regionale e principale risorsa del territorio pugliese.

Attraverso il sostegno agli interventi finalizzati alla produzione di beni e servizi complementari all'attività agricola nei settori del turismo, della ristorazione, della didattica, dell'ambiente e del sociale si favorirà una maggiore integrazione delle imprese agricole a livello territoriale con gli altri settori produttivi, economici e sociali, assicurando la valorizzazione della funzione dell'agricoltura non solo dal punto di vista economico, ma anche di presidio e tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

4.1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso pubblico ha la finalità di sostenere, in contesto aziendale, la diversificazione delle attività agricole, con l'introduzione di attività extra-agricole quale elemento fondamentale per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali della Puglia, attraverso:

- le attività agrituristiche in conformità a quanto stabilito dalla L.R. del 13 dicembre 2013, n. 42 "Disciplina dell'agriturismo";
- l'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione in conformità a quanto stabilito dalla L.R. del 26 febbraio 2008, n. 2 "Riconoscimento delle masserie didattiche" e dalla L.R. del 10 dicembre 2012 n. 40 "Boschi didattici della Puglia";
- la fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare a vantaggio delle fasce deboli della popolazione, in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale 27 marzo 2018, n.9 e Legge n.141/2015.

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati nelle isole amministrative e nelle zone rurali periurbane della città di Taranto.

6. RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso ha una dotazione finanziaria pari ad **euro 400.000,00**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari gli agricoltori attivi che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, in forma singola o associata.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici del presente Avviso:

- appartenere alla categoria di beneficiari indicata al precedente paragrafo 7;
- essere iscritto alla CCIAA come impresa agricola attiva;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. 50/2016);
- rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 euro (Codice antimafia – D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159);
- nel caso di richiesta di sostegno per attività agrituristiche il richiedente deve essere iscritto nell'elenco regionale degli Operatori agrituristiche di cui alla L.R. n. 42/13 ovvero iscriversi entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- nel caso di richiesta di sostegno per l'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici il richiedente deve essere iscritto/iscriversi nell'albo regionale delle Masserie didattiche, e/o nell'albo regionale dei Boschi didattici della Regione Puglia;
- nel caso di richiesta di sostegno per l'offerta di servizi sociosanitari il richiedente deve acquisire il riconoscimento di operatore dell'agricoltura sociale di cui all'art. 3 della Legge 141/15, e ottenere per il progetto proposto l'adesione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di competenza;
- nel caso di conduzione dell'azienda e/o degli immobili oggetto dell'intervento in affitto, il contratto deve avere una durata di almeno 10 anni a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- nel caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC);
- per i terreni non condotti in proprietà è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario/nudo proprietario/autorità assegnante ad eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la domanda di sostegno all'investimento ai sensi del presente Avviso e a percepire i relativi aiuti;

In ogni caso, le attività di diversificazione previste in progetto devono essere esercitate nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse, laddove previste.

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della domanda di sostegno agli



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

investimenti, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- a) aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti
- b) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- c) rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- d) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- e) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- f) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- g) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- h) produrre apposita dichiarazione con la quale si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- i) produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- j) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- k) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo della Regione Puglia.

Nel provvedimento di concessione del beneficio e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare l'esclusione, la decadenza e la revoca della domanda di sostegno agli investimenti come meglio disciplinati al paragrafo 23 del presente avviso.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno, esclusivamente, le seguenti voci di spesa, inerenti ad investimenti funzionali:



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

- alla fornitura di attività agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti;
- alla fornitura di servizi sociosanitari, in particolare, a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- all'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione.

Nello specifico, saranno sostenuti investimenti che prevedono le seguenti tipologie di spese:

Investimenti per la fornitura di attività agrituristica

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti strettamente connessi ad esigenze igienico sanitarie o tecnologico funzionali, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente e comunque nel limite consentito dalla Legge regionale n. 42/2013 - attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese e acquisto di attrezzature per la fornitura attività agrituristica;
- realizzazione di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica autorizzata ai sensi della Legge regionale n. 42/2013;

Investimenti per la fornitura di servizi educativi e didattici

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti e acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché acquisto di arredi e di attrezzatura informatica;

Investimenti per la fornitura di servizi sociosanitari

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi sociosanitari, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In tutti i casi, non disciplinati dalla normativa vigente, i modesti ampliamenti sono limitati ai vani tecnici e a quelli adibiti a servizi e i lavori edili di ammodernamento/ampliamento devono essere realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese previste dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del comune di Taranto e dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e, ove pertinente, dal Piano di Gestione delle Aree Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Se collegate alle voci di spesa suddette sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa per investimenti ammessi a finanziamento, tra cui:

- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali e consulenti;
- costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione dell'istanza di



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

finanziamento, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere tracciate attraverso l'uso di un unico conto corrente, intestato al beneficiario, su cui far transitare tutte le operazioni di "ingresso" e "uscita" danaro;
- essere necessarie per attuare l'azione oggetto della sovvenzione.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quelli riportati nell'elenco regionale dei prezzi del SIIT Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari, in vigore alla data di presentazione dell'Avviso Pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto di macchine ed attrezzature e di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza tra loro e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

Per gli scopi su indicati, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza tra loro);



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi nel citato elenco regionale dei prezzi del SIIT Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari, in vigore alla data di presentazione dell'Avviso Pubblico.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.2. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale, non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della domanda di sostegno di investimento ai sensi del presente Avviso, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

In generale, **non sono ammissibili** ai benefici:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiali usati;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla della domanda di sostegno di investimento
- gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola;
- l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quelli previsti dal presente Avviso, compreso l'uso abitativo del richiedente e/o dei componenti familiari;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

- l'acquisto di terreni;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

10.3 LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario fino alla concorrenza degli importi massimi previsti e delle relative spese generali. Detti costi dovranno essere identificabili e successivamente verificabili nel corso dei controlli amministrativi previsti dalle norme vigenti.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa vigente applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", collegati a fatture.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un unico conto corrente intestato alla ditta beneficiaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili a beneficio l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, può essere massima pari al 50%. Tale percentuale, variabile, deve essere indicata al momento della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti

L'aiuto pubblico può essere concesso esclusivamente come contributo in conto capitale.

Il limite minimo dell'importo complessivo del progetto, comprese le spese generali, non deve essere inferiore a 30.000,00 euro mentre il limite massimo non può essere superiore a 400.000,00 euro.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 400.000,00 euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale avrà l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

In ogni caso, in applicazione del regime *de minimis* di cui al Reg. 1407/2014, il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di 200.000,00 euro per un periodo di tre anni. Pertanto, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti ai sensi del regime *de minimis*.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso sono obbligati alla presentazione di un'istanza di finanziamento redatta mediante la compilazione del **Modello 1** allegato al presente Avviso.

I richiedenti e i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale dell'istanza e l'invio della stessa tramite PEC.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso, compresa la domanda di sostegno agli investimenti, avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario e dovranno essere indirizzate all'indirizzo PEC del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del presente Avviso, sig. Gioacchino Ruggieri, appresso riportato:

bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

I termini per la presentazione della domanda di sostegno agli investimenti, decoreranno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURP per 30 giorni.

Il richiedente il sostegno, dovrà inviare insieme alla propria domanda di sostegno agli



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

investimenti sottoscritta ai sensi della vigente normativa, la seguente documentazione:

- **piano di diversificazione aziendale (relazione) di tutti gli interventi proposti**, con timbro e firma del tecnico incaricato, controfirmato dal richiedente il beneficio, corredato da:

- a) computo metrico estimativo analitico per le opere edili, con timbro e firma di tecnico;
- b) elaborati grafici consistenti in:
 - 1) planimetria riportante l'ubicazione dei fabbricati aziendali con l'indicazione di quelli oggetto d'intervento;
 - 2) piante, sezioni, prospetti, adeguatamente quotati dei fabbricati aziendali oggetto dell'intervento con la destinazione d'uso ante intervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato);
 - 3) piante, sezioni, prospetti di progetto, adeguatamente quotati, con l'indicazione della destinazione d'uso postintervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato) riportante il *lay-out* degli impianti, delle attrezzature e/o degli arredi.
- c) preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti tra loro, nel caso di acquisto di macchine, attrezzature e arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezzario di riferimento;
- d) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico e dal richiedente i benefici;
- e) almeno tre preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, redatti su carta intestata, datati e sottoscritti dal consulente tecnico;
- f) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi dei tecnici, redatta e sottoscritta dal richiedente;
- g) quadro sinottico comprendente la spesa totale dell'intervento (computo metrico, acquisto di arredi, spese generali...);

- documento di identità in corso di validità del richiedente;

- documento di identità in corso di validità del tecnico incaricato;

- dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, secondo i Modelli 2 e 3 allegati al presente Avviso.

14. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della selezione delle domande di sostegno degli investimenti sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Principio 1 – Localizzazione	Punti
Interventi localizzati nelle Isole amministrative	40
Interventi localizzati nelle Zone Rurali Periurbane	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Principio 2 – Tipologia di investimento	Punti
Attività agrituristica	10
Offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici	5
Fornitura di servizi socio-sanitari	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 3 – Contributo richiesto	Punti
Fino a € 50.000,00	30
Compreso tra € 50.000,01 ed € 100.000,00	25
Compreso tra € 100.000,01 ed € 150.000,00	20
Compreso tra € 150.000,01 ed € 200.000,00	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Principio 4 – Aliquota di finanziamento richiesta	Punti
Minore del 35%	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 5 – Genere del richiedente	Punti
Donna	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

Principio 6 – Età del richiedente	Punti
Meno di 40 anni, al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento o insediato negli ultimi 5 anni come "giovane agricoltore"	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

A parità di punteggio sarà data priorità alla istanza di finanziamento di importo minore. In caso di ulteriore parità sarà data priorità alla istanza presentata dal richiedente di minor età.

15. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nella domanda di sostegno agli investimenti inviata a mezzo PEC entro i termini stabiliti dall'Avviso, sarà determinato il punteggio attribuibile a ciascuna domanda e, in base allo stesso, sarà formulata una graduatoria nel rispetto dei precitati criteri di selezione.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Direttore Area Politiche di Sviluppo Rurale che sarà pubblicato sul BURP. La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il beneficio, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi. Attraverso il medesimo provvedimento saranno individuate, in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso, le domande di sostegno agli



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

investimenti ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa e saranno invitati i titolari delle stesse a presentare, con le modalità e i termini che saranno indicati nel medesimo provvedimento, la ulteriore e pertinente documentazione a corredo della domanda, riportata al successivo paragrafo 16.

16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

16.1. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa devono presentare nel termine stabilito nel provvedimento di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dalla stessa, la seguente documentazione:

- a) copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto e/o comodato (previsto solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del richiedente dei beni oggetto di investimento. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno agli investimenti;
- b) dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di dieci anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per i terreni e per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi e mobili. Si precisa che, in caso di ammissione dell'istanza, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi;
- c) autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
- d) autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
- e) documentazione necessaria per inoltrarne la richiesta alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale sono riportati i familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto sia superiore a 150.000,00 euro;
- f) elenco dei documenti allegati.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

16.2. DOCUMENTAZIONE PROBANTE IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI

Il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti proposti deve essere dimostrato attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

La documentazione relativa al possesso dei titoli abilitativi deve essere inviata via PEC, all'indirizzo del RUP bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della domanda di sostegno agli investimenti all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Nel caso di interventi da realizzare in Aree Naturali Protette (parchi, riserve naturali, rete natura 2000, IBA) e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti la documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi deve essere inviata, nei modi su indicati, entro e non oltre 270 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della domanda di sostegno agli investimenti all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

16.3. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI DIVERSIFICAZIONE PROPOSTA

Per tutte le tipologie di intervento, è necessario presentare, contestualmente alla documentazione di carattere generale di cui al precedente paragrafo 16.1, quanto di seguito:

1. ove pertinente, copia del certificato/richiesta di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici della Regione Puglia (EROA) ex L.R. n. 42 del 13 dicembre 2013. I titolari delle domande di sostegno agli investimenti ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa che non sono in possesso del certificato di iscrizione entro il termine stabilito per l'acquisizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico – amministrativa, sono obbligati a presentare lo stesso entro 180 giorni dalla data di ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa;
2. ove pertinente, richiesta di iscrizione all'albo delle masserie didattiche ai sensi della L.R. n.2 del 26 febbraio 2008 e dichiarazione di impegno a presentare il certificato di iscrizione, a corredo della DdP del saldo;
3. ove pertinente, copia del certificato/richiesta di iscrizione nell'elenco regionale dei boschi didattici della Puglia ex L.R. n. 40 del 10 dicembre e dichiarazione di impegno a presentare



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

- il certificato di iscrizione, a corredo della DdP del saldo;
4. ove pertinente, copia del riconoscimento di operatore dell'agricoltura sociale di cui all'art. 3 della Legge 141/15 nonché l'adesione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di competenza al progetto, a corredo della DdP del saldo.

Nel caso di interventi finalizzati all'offerta di servizi sociosanitari è necessario presentare, oltre ai documenti di cui sopra:

1. delibera di adesione/copia della richiesta al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di competenza (Modello 4). I titolari delle domande di sostegno agli investimenti ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa che non sono in possesso della delibera di adesione entro il termine stabilito per l'acquisizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico – amministrativa, sono obbligati a presentare lo stesso entro il termine stabilito al precedente paragrafo 16.2 per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi;
2. relazione tecnica descrittiva funzionale alle attività socioeducative-sanitarie consistente in uno studio di fattibilità tecnico economica in cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:
 - a) la tipologia di servizio da erogare, la coerenza esterna (rispetto alle condizioni di contesto territoriale, al bisogno espresso, alle priorità programmatiche regionali e di ambito);
 - b) il modello tecnico/gestionale da implementare per il funzionamento del servizio;
 - c) le eventuali competenze specialistiche da impiegare nel corso dell'attività socioeducativa-sanitaria;
 - d) le tipologie di beneficiari, cui offrire il servizio;
 - e) i percorsi e gli strumenti per l'integrazione del servizio proposto nella rete complessiva dei servizi del territorio;
 - f) l'eventuale implementazione di elementi innovativi, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sociale regionale e da altri programmi mirati alla innovazione del sistema di welfare regionale e locale;
 - g) la previsione di una organizzazione della struttura e del servizio atta a garantire la massima fruibilità da parte dell'utenza (orari di apertura, numero giornate/anno, collegamento con il welfare d'accesso, accessibilità web, etc.);
 - h) l'eventuale partenariato sociale attivato sul territorio (con allegate lettere di intenti).

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

17.1. VERIFICA DI RICEVIBILITA'

Le domande di sostegno agli investimenti ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità che riguarderà il rispetto delle modalità e dei termini stabiliti al par.13 per l'invio di tutta la documentazione richiesta mediante PEC.

L'eventuale esito negativo della verifica di ricevibilità sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle istanze di finanziamento, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge n. 241/90. Avverso tale esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso gerarchico nei termini e modi consentiti.

In caso di conferma dell'irricevibilità della di sostegno agli investimenti di finanziamento si procederà all'esclusione della stessa dai benefici.

17.2. VERIFICA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Per le istanze ricevibili si procederà all'espletamento della verifica tecnico-amministrativa che comprende:

- I. la verifica della conformità dei dati dichiarati nell'istanza di finanziamento al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
- II. la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti;
- III. la definizione della spesa ammissibile agli aiuti e del relativo contributo concedibile.

A seguito della presentazione della documentazione comprovante il possesso dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti, nonché del certificato di iscrizione agli Albi o Elenchi inerenti all'attività di diversificazione oggetto dell'Avviso, sarà valutata la conformità della stessa e stabilito l'esito definitivo della verifica tecnico-amministrativa.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- a. corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- b. possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'Avviso;
- c. conformità della documentazione comprovante il possesso dei titoli abilitativi e dei certificati di iscrizione agli Albi o Elenchi relativi alle attività di diversificazione;
- d. valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente avviso e determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo;
- e. compatibilità della spesa di progetto entro i limiti previsti dal presente Avviso.

La mancata dimostrazione, entro il termine stabilito nell'Avviso, del possesso dei titoli abilitativi e, ove pertinente, delle certificazioni richieste per l'esercizio di ciascuna attività, costituisce motivo di esclusione del soggetto richiedente dalla graduatoria.

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti che sarà pubblicato sul portale della Regione Puglia e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del beneficio sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico. Il provvedimento di concessione,



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

se del caso, riporterà il C.U.P. (Codice Univoco di Progetto) previsto dalla normativa vigente. In tale provvedimento saranno riportati i format da usare per le Domande di Pagamento e per la presentazione della fideiussione per l'ottenimento dell'anticipazione monetaria.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione. Avverso tale esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso nei termini e modi consentiti.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, per l'ottenimento del quale, è possibile presentare le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Anticipo;
- Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- Saldo.

18.1. ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% dell'aiuto concesso.

La domanda di anticipazione deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

18.2. ACCONTO

La richiesta di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La richiesta di acconto su SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La somma del contributo richiesto nella forma di Anticipo ed Acconto non dovrà superare il 90% del contributo concesso.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

18.3. SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi oggetto di concessione risulteranno completati. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e trasmessa entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

19. VARIANTI IN CORSO D'OPERA E SANZIONI

In linea generale, al fine di garantire una maggiore efficienza nella spesa e la certezza dei tempi di realizzazione dei progetti, è auspicabile ridurre al minimo l'ammissione di varianti progettuali in corso d'opera.

Tuttavia, qualora si renda necessario, è possibile presentare varianti al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale tramite PEC al responsabile del procedimento, al seguente indirizzo: bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

Potranno essere concesse autorizzazioni alle modifiche richieste a condizione che le iniziative progettuali conservino la loro funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'avviso pubblico e mantengano inoltre, invariata la finalità originaria del progetto.

Le varianti ammesse, non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno ai finanziamenti.

Non sono considerati varianti al progetto, le modifiche di dettaglio, o le soluzioni tecniche migliorative, che comportino variazioni tra voci di spesa previste dal piano finanziario del progetto pari o inferiori al 10% del costo dell'investimento. Tali modifiche, possono essere attuate con semplice comunicazione al RUP.

La documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante deve essere acquisita, al protocollo dello stesso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale entro 15 giorni dalla proposta di variante.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Il RUP istruisce la proposta di variante e ne comunica l'esito tramite PEC.

20. PROROGHE

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (CE) 1974/2006, art. 47, il beneficiario può chiedere, una proroga al termine di ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi. Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere richiesta tramite PEC al RUP, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, al seguente indirizzo:

bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il RUP istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC.

21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause possono essere:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione del contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;
- 5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione a esse relativa, sia comunicata a mezzo PEC al RUP, al seguente indirizzo:



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.

entro 15 giorni lavorativi a decorrere dalla data dell'evento, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario ad eccezione dell'importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non utilizzato.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del Reg. (CE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

- a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo titolare del bene oggetto di sostegno;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante la lunga degenza o malattie invalidanti;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnato da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

22. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Per la rendicontazione delle spese sostenute e l'ottenimento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- relazione finale, con indicazione dettagliata degli interventi effettivamente realizzati, firmata dal tecnico incaricato e dal beneficiario;
- copia delle fatture e dei collegati documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente su cui sono transitati i movimenti di danaro relativi all'investimento;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- ove pertinente, dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con l'indicazione



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

di dettaglio delle modalità di pagamento e dei relativi estremi identificativi, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore/affidatario dei lavori.

La Regione Puglia, dopo gli accertamenti finali, rilascerà verbale di regolare esecuzione degli interventi.

23. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

A) Motivi di decadenza dai benefici:

- mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- sopravvenuta perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8;
- eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- accertamento, da parte della Regione Puglia, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal sostegno;
- rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

B) Motivi di revoca del sostegno:

- verificarsi di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall'Avviso o dall'Atto di concessione del contributo;
- dati e/o dichiarazioni "non veritiere" tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore. La revoca può essere totale o parziale (riduzione del sostegno ammesso).

La decadenza con revoca può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Regione Puglia e/o da altri enti ad essa preposti, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di sostegno agli investimenti.



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento e assegnazione del termine per eventuali controdeduzioni;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- accoglimento delle controdeduzioni e archiviazione del procedimento;
- non accoglimento delle controdeduzioni e adozione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario e le relative modalità di restituzione. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento.

La restituzione delle somme indebitamente percepite da parte del beneficiario deve essere effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. La Regione Puglia in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa vigente.

24. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere disponibili per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di rendicontazione delle spese stesse, per eventuali richieste dei competenti organi pubblici. Detto periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario.

I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati in originali o copie autenticate.

25. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento, sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato a Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari – alla seguente pec:

bandalargaediversificazione.psr@pec.rupar.puglia.it.



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione degli esiti istruttori a mezzo PEC. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, possono essere presentate dal beneficiario direttamente al RUP. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

26. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al RUP via PEC.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente.

27. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso si rimanda alle norme disciplinanti la materia.

In ottemperanza alla predetta normativa, i soggetti beneficiari sono, inoltre, tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento della Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

Articolo 2, comma 1:

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**

saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

28. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul portale www.psr.regione.puglia.it

Per informazioni sarà possibile contattare:

Referente	e-mail	telefono
Sig. Gioacchino Ruggieri	g.ruggieri@regione.puglia.it	080 5405297

29. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

30. ALLEGATI ALL'AVVISO

- Modello 1 – domanda di sostegno agli investimenti;
- Modello 2 – dichiarazione del richiedente;
- Modello 3 – dichiarazione del tecnico incaricato;
- Modello 4 – richiesta adesione al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di competenza.

Modello 1

Spett.le
 Regione Puglia
 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
 Lungomare Nazario Sauro, 45
 70121 B A R I

OGGETTO: LEGGE REGIONALE n. 2 del 25 gennaio 2018 - "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto".

Avviso Pubblico "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" –**DOMANDA DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
 a _____ Prov. _____ il ___/___/___ e residente nel Comune di
 _____ Prov. _____ C.A.P. _____ in via/piazza
 _____ n. _____ Codice
 Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____ email
 _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾
 _____ con Partita
 Iva n. _____ CUUA: _____ e sede legale
 nel comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____ in via/piazza
 _____ n. _____

PRESENTA

Domanda di sostegno agli investimenti a valere sull'Avviso Pubblico in oggetto per € _____ (_____)⁽³⁾ pari al ___%⁽⁴⁾ del piano aziendale di investimenti di € _____ (_____)

Allega alla presente:

- Piano di diversificazione aziendale (relazione) di tutti gli interventi proposti, corredato da:
 - a) computo metrico estimativo analitico per le opere edili, con timbro e firma di tecnico;
 - b) elaborati grafici consistenti in:
 - 1) planimetria riportante l'ubicazione dei fabbricati aziendali con l'indicazione di quelli oggetto d'intervento;
 - 2) piante, sezioni, prospetti, adeguatamente quotati dei fabbricati aziendali oggetto dell'intervento con la destinazione d'uso ante intervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato);
 - 3) piante, sezioni, prospetti di progetto, adeguatamente quotati, con l'indicazione della destinazione d'uso postintervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato) riportante il *lay-out* degli impianti, delle attrezzature e/o degli arredi.
 - c) preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti tra loro, nel caso di acquisto di macchine, attrezzature e

- arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezziario di riferimento;
- d) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico e dal richiedente i benefici;
 - e) almeno tre preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, redatti su carta intestata, datati e sottoscritti dal consulente tecnico;
 - f) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi dei tecnici, redatta e sottoscritta dal richiedente;
 - g) quadro sinottico comprendete la spesa totale dell'intervento (computo metrico, acquisto di arredi, spese generali...);
- Documento di identità in corso di validità del richiedente;
 - Documento di identità in corso di validità del tecnico incaricato della redazione del Piano di diversificazione aziendale.

Luogo e Data _____

Firma

1. Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2. Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA;
3. Indicare l'importo in lettere
4. Questa percentuale sarà usata per il calcolo del punteggio di cui al principio 4 dei criteri di selezione

Modello 2 (a cura del richiedente)

Spett.le
 Regione Puglia
 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
 Ambientale
 Lungomare Nazario Sauro, 45
 70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo alla presentazione di domande per il "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
 _____ il ___/___/___ residente nel Comune di
 _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel.
 _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾
 _____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n.
 _____ e sede legale nel Comune di _____ Via
 _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che l'intervento proposto ricade _____ ⁽³⁾
- di aver aggiornato il proprio fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti;
- di essere agricoltore che esercita l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- di essere iscritto alla CCIAA, nel registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;
- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva, ex L. 24 dicembre 2006 n. 296 (DURC);
- di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. 50/2016);
- che non sussiste alcuna situazione ostativa al rilascio, da parte della Prefettura competente per territorio, dell'Informativa non interdittiva (Antimafia) (pertinente nel caso di aiuto pubblico superiore a 150.000 euro);

- che la realizzazione degli interventi fissi inclusi nel “Piano degli investimenti” è prevista esclusivamente in terreni e/o fabbricati condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto o in comodato in caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- di possedere l’autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto o dell’autorità assegnante in caso di conduzione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ove pertinente);
- che la durata residua del contratto di affitto è di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione dell’istanza di finanziamento (ove pertinente);
- essere iscritto nell’elenco regionale degli Operatori agrituristici di cui alla LR n. 42/13, ovvero impegnarsi a iscriversi (ove pertinente);
- essere iscritto nell’albo regionale delle Masserie didattiche, e/o nell’albo regionale dei Boschi didattici della Regione Puglia, ovvero impegnarsi a iscriversi (ove pertinente);
- essere insediato come “giovane agricoltore” in data _____, pertanto negli ultimi 5 anni (ove pertinente);
- esonerare le Amministrazioni della Regione Puglia e dello Stato italiano, da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell’esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia e lo Stato Italiano, ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell’ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l’iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza;
- **di impegnarsi:**
 - a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al Par. 8 – “Condizioni di ammissibilità” dell’avviso per tutta la durata della concessione e degli impegni;
 - a usare un unico conto corrente, ad egli intestato, su cui far transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/interessi), privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
 - ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
 - ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
 - ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla Sottomisura 6.4 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
 - a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
 - a mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

- a consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa in conto interessi per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- a custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo della regione Puglia;

- **di essere consapevole:**

- di dover dimostrare il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.) entro 180 giorni, ovvero 270 giorni in caso di interventi in Aree Naturali Protette e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle norme vigenti, dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione dell'istanza all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo e Data _____

Firma ⁽⁴⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) Indicare l'isola amministrativa o l'area periurbana;
- 4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

Modello 3 (a cura del tecnico incarico)

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo alla presentazione di domande per il "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"

Il sottoscritt _____ nato/a a _____ il
__/__/____, residente in _____ alla Via _____ CAP
_____ Prov. _____ - Codice Fiscale _____ Iscritto all'Ordine /
Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. ____ in
qualità di tecnico incaricato dalla ditta _____ - Partita IVA _____,
alla redazione del Piano Aziendale di Investimento

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che il piano di diversificazione aziendale degli interventi proposti è stato redatto in ossequio al paragrafo 13 dell'Avviso e che, pertanto:
 - o per l'elaborazione del computo metrico relativo ad opere edili ed affini non sono stati superati i prezzi riportati nell'elenco regionale dei prezzi del SIIT Puglia e Basilicata – Settore Infrastrutture di Bari;
 - o le spese relative all'acquisto e alla messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di macchine, di attrezzature e arredi sono state determinate applicando la procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti (confrontabili e recanti l'oggetto della fornitura), e che si è proceduto alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è stato ritenuto il più idoneo;
- di aver rispettato quanto stabilito al Paragrafo 10.1 "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" dell'Avviso;

- che le spese generali sono state determinate secondo quanto stabilito al par. 10 del presente avviso nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, sostenuta e rendicontata.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido;

Luogo e Data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

1. La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

Modello 4 – (a cura del richiedente)
per la fornitura di servizi socio-sanitari

Spett.le

Coordinamento Istituzionale - Ambito Territoriale di _____
c/o Comune capofila di _____
via _____
città _____

Oggetto: avviso pubblico – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole – legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 - **richiesta di adesione.**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. ____ il __/__/____ e residente nel Comune di _____ Prov. ____
C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. ____
Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____
email _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____
della ⁽²⁾ _____
con Partita Iva n. _____ CUUA: _____ e
sede legale nel comune di _____ Prov. ____ C.A.P. _____ in
via/piazza _____ n. _____

CHIEDE

l'adesione di codesto Ambito alla proposta progettuale di cui all'avviso emarginato in oggetto.

Lo scrivente, nell'allegare la "sintesi" della proposta progettuale, specifica che detta adesione non comporta alcun impegno di spesa sul Bilancio dell'Ambito.

Distinti saluti

Firma

Luogo - data

1. Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2. Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.